



Servizio Vigilanza Ecologica

**REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA VOLONTARIA**

Il Responsabile dell'Ufficio
Flavio Besana

Il Direttore
Dott.ssa Cristina Capetta

ART. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA VOLONTARIA

Il Parco Adda Nord, quale Ente di Diritto Pubblico, istituisce, a norma della Legge Regionale 28 febbraio 2005 n. 9 così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale 6 maggio 2008, n. 14, il Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria.

ART. 2

DISPOSIZIONI GENERALI

Il funzionamento del servizio di cui al precedente articolo è disciplinato dal presente regolamento.

Lo stesso Regolamento verrà applicato in ogni sua parte al Servizio di Vigilanza ecologica Volontaria che altri Enti, previsti dalle Legislazione Regionale, hanno istituito e che in forza di accordi e/o convenzioni chiederanno che la gestione avvenga per il tramite del Parco Adda Nord.

La sede del Servizio viene istituita presso la sede del Parco Adda Nord a Trezzo sull'Adda o altro Comune del territorio; il Parco Adda Nord potrà, altresì, istituire sedi distaccate, garantendo in ogni caso il coordinamento con la sede principale dell'Ente stesso.

Il Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria è coordinato dal Responsabile del Servizio di Vigilanza la cui individuazione spetta agli organi di gestione ed in mancanza di nomina specifica, direttamente dal Direttore.

Il servizio viene svolto solo ed esclusivamente all'interno della perimetrazione del Parco Adda Nord comprendente quattro province, Milano, Bergamo, Lecco, Monza e Brianza nonché nei territori dei Parchi, così come perimetrati ed approvati che, in forza di accordi e/o convenzioni, abbiano chiesto al Parco Adda Nord la gestione dei rispettivi servizi di vigilanza ecologica volontaria.

A tal proposito, al fine di operare sinergicamente e in un ampio rapporto di collaborazione e cooperazione, su richiesta specifica delle Guardie Particolari Giurate Volontarie, nonché Guardie Ecologiche Volontarie, il responsabile del servizio potrà chiedere alle Prefetture competenti l'estensione territoriale dei decreti di G.P.G.V. affinché sia possibile espletare il servizio di vigilanza anche oltre i confini del proprio Ente di appartenenza e comunque nell'ambito delle perimetrazioni delle aree protette convenzionate tra di loro.

La Guardia Particolare Giurata Volontaria nominata Guardia Ecologica Volontaria potrà svolgere solo i compiti d'istituto così come stabiliti dalla Legge Regionale 9/2005 ss.mm.ii.

ART. 3

FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica è svolto dal personale volontario avente i requisiti previsti dall'art. 4 del presente regolamento.

Esso svolge le proprie funzioni:

- promuove l'informazione sulla legislazione in materia di tutela ambientale nonché sui criteri, mezzi e comportamenti atti a realizzarla;
- vigila sui fattori, sulle componenti ambientali e sull'ambiente unitariamente considerato, al fine di prevenire, segnalare o accertare, a norma della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive norme attuative regionali, fatti e comportamenti sanzionati dalla normativa ambientale;
- coopera, pur mantenendo la propria autonomia:
 - a) con i servizi di Polizia Locale di cui alla L.R. 1 aprile 2015 n. 6;
 - b) con i servizi di polizia idraulica di cui all'art. 3 commi 108 lett. i) e 114 della L.R. 5 gennaio 2000 n. 1;
 - c) alle attività di controllo ambientale di cui all'art. 3 c. 1 lett. b) delle L.R. 14 agosto 1999 n. 16 (Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – A.R.P.A.);
 - d) con le forze dell'ordine nell'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo;

Le attività di cooperazione di cui sopra sono svolte sulla base di accordi tra il Parco e gli enti interessati. Gli Enti possono promuovere accordi quadro per lo svolgimento delle medesime attività di cooperazione.

Inoltre:

- collabora con le autorità competenti in opere di soccorso in caso di pubbliche calamità o di disastri di carattere ecologico;
- effettua attività di Educazione Ambientale, attraverso la gestione di interventi con le scuole materne, elementari e medie del territorio e con tutti i gruppi che ne facciano richiesta limitatamente alle proprie disponibilità;
- collabora, su indicazione del Consiglio di Gestione, previo accordi con il responsabile del Servizio, per la raccolta di dati e informazioni relativi all'ambiente e per il monitoraggio ambientale.

In tutti i casi di collaborazione e cooperazione oltre alle condizioni indicate dall'art. 28 della Legge Regionale n. 6/2015 il responsabile del servizio dovrà verificare che i volontari siano adeguatamente assicurati, oltre alla normale assicurazione per i compiti di istituto in capo alla Regione Lombardia.

ART. 4 MODALITA' DI ACCESSO

Al Servizio possono accedere tutti i soggetti di età superiore agli anni 18 che, avendo frequentato i corsi e superato l'esame di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 9/2005 ^{ss.mm.ii.} ottengono, su richiesta del Parco, il decreto prefettizio di approvazione della nomina di guardia particolare giurata nonché l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria con decreto del Parco stesso.

L'appartenenza al Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria non dà luogo a costituzione di rapporto di lavoro e le relative funzioni sono espletate a titolo completamente gratuito.

ART. 5

FUNZIONI E DOVERI DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono le funzioni volte a realizzare le finalità di cui all'art. 3 del presente regolamento.

A tal fine:

- a) svolgono funzioni di vigilanza in materia ecologica ed accertano gli illeciti amministrativi contenuti nelle singole leggi indicate nel decreto di incarico di Guardia Ecologica Volontaria;
- b) redigono con le modalità previste dalla legge 24.11.1981, n. 689 *ss.mm.ii.*, e dalla normativa regionale in vigore, verbali nei quali devono essere comunque specificate tutte le circostanze del fatto e le eventuali osservazioni del trasgressore e li trasmettono, nel più breve tempo possibile, al Responsabile del Servizio;
- c) svolgono, attraverso la vigilanza sul territorio, una attività di informazione allo scopo di diffondere nella popolazione una migliore conoscenza delle vigenti prescrizioni per la difesa dell'ambiente;
- d) formulano in merito proposte al Responsabile del Servizio per programmi divulgativi anche di tipo collettivo;
- e) svolgono l'attività di Educazione Ambientale sulla base della programmazione concordata con il Responsabile del Servizio Educazione Ambientale, attraverso interventi in classe e visite guidate sul territorio e avendo cura di predisporre il materiale necessario;
- f) formulano proposte al Responsabile del Servizio in merito ad iniziative riferite a programmi regionali e locali di rilevamento e protezione ambientale, producendo successivamente elaborati o rapporti di servizio che contengano tutti gli elementi ritenuti necessari per documentare ed eventualmente divulgare l'attività svolta;
- g) segnalano al Responsabile del Servizio tutte le modifiche, alla natura ed al paesaggio di cui vengono a conoscenza al fine di porre rimedio ad interventi non autorizzati;
- h) collaborano con le autorità competenti nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità o di disastri di carattere ecologico;
- i) partecipano alle riunioni indette dal Responsabile del Servizio.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, la Guardia Ecologica Volontaria, oltre a quanto previsto dal T.U. delle leggi di Pubblica Sicurezza e del relativo Regolamento di esecuzione, deve:

- assicurare almeno 168 ore di servizio annuali, dando comunicazione al Responsabile del Servizio della disponibilità di giornate e di orari durante le riunioni e comunque entro le ore 12,00 del terzo giorno lavorativo precedente il servizio al fine di contemperare gli interessi dell'Ente con le risorse disponibili. Solo in casi eccezionali sono ammesse disponibilità oltre i termini sopra indicati e solo a supporto della pattuglia a cui è già stato assegnato l'ordine di servizio. Non ricorrendo alcuna delle ipotesi predette alla Guardia non viene assegnato l'ordine di servizio. Le disponibilità possono pure essere indicate durante le riunioni periodiche;

- svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località indicate nell'ordine di servizio redatto dal Responsabile;
- operare con prudenza, diligenza e perizia avendo cura dei mezzi e delle dotazioni di servizio ad essa affidate;
- redigere in modo chiaro e completo i rapporti di servizio, nonché i verbali, facendoli pervenire senza ritardo al Responsabile del Servizio dell'Ente;
- controllare ad ogni uscita la perfetta efficienza dei mezzi e delle dotazioni di servizio riferendo eventuali inadeguatezze al Responsabile del servizio;
- compilare correttamente i formulari previsti quali i fogli di viaggio, presenti su ogni autovettura di servizio, e la presa in carico del dispositivo di telefonia mobile;
- qualificarsi esibendo il tesserino personale e portare il distintivo.

La Guardia Ecologica Volontaria può, per rilevanti motivi personali e/o di salute, chiedere la sospensione temporanea dal servizio.

La richiesta andrà inoltrata al Responsabile che disporrà nel merito con provvedimento scritto; detta sospensione non potrà, in ogni caso, superare i due anni.

E' altresì ammessa, per motivazioni valutabili di volta in volta dal Responsabile, la riduzione del monte ore di servizio. A tal fine, la Guardia dovrà far pervenire al Responsabile richiesta scritta e il Responsabile, dopo valutazione, provvederà a comunicare per iscritto l'accettazione della domanda.

Per quanto, invece, riguarda la sospensione, il Responsabile prima che siano trascorsi i due anni, senza che sia stato prestato servizio, chiederà, tramite l'invio di lettera raccomandata, di comunicare entro un termine massimo di 30 giorni l'intenzione o meno di mantenere la qualifica di Guardia Ecologica Volontaria e, nel caso non sussistano motivi per continuare il rapporto di collaborazione, la presentazione delle dimissioni, la restituzione del tesserino, dei decreti prefettizi del distintivo e di ogni altro presidio che il Parco abbia fornito.

Nel caso di mancata risposta entro il termine fissato il Responsabile del Servizio, dopo averne data comunicazione alle Prefetture e alla Regione, disporrà la revoca del decreto di Guardia Ecologica Volontaria.

La revoca del decreto potrà avvenire anche in mancanza di un provvedimento di sospensione temporanea o di riduzione dell'orario di servizio qualora la Guardia Ecologica Volontaria non ottempererà all'obbligo di effettuare le ore di servizio previste.

Rimane sempre prevista la possibilità di chiedere la qualifica di Guardia Ecologica Volontaria Onoraria, nei modi stabiliti dalla L.R. n. 9/2005 ss.mm.ii., svolgendo compiti d'ufficio o di supporto al responsabile.

Trascorsi due anni di sospensione l'eventuale riammissione in servizio deve essere preceduta dalla frequentazione di un corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie, senza sostenere l'esame regionale finale, con obbligo di frequenza per un monte ore pari ad almeno il 75% delle ore di lezione.

ART. 6

DOTAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di vigilanza sarà dotato di:

- automezzi aventi caratteristiche, se del caso, di fuoristrada completi di accessori;
- attrezzatura varia: macchina fotografica, binocolo, cannocchiale GPS, cassetta di pronto soccorso, etc.
- arredo per la conservazione di chiavi, verbali, cancelleria, nonché per la custodia delle cose sequestrate;
- apparecchiature di telefonia mobile che dovranno essere prese in consegna ogni qual volta la GEV si trova in servizio.

In relazione alle esigenze di servizio, su proposta del Responsabile dello stesso, queste dotazioni possono essere integrate o sostituite con altre.

Inoltre, il Responsabile del servizio potrà individuare una persona di sua esclusiva fiducia che si assuma l'incarico di consegnare e ritirare l'attrezzatura data in uso.

Tutte le dotazioni andranno prese in consegna prima dell'inizio del servizio e consegnate immediatamente al termine dello stesso. Nel caso la Guardia Ecologica debba svolgere compiti particolari, concordati preventivamente col Responsabile del servizio, lo stesso potrà decidere di lasciare in uso l'attrezzatura per tutto il tempo necessario a completare l'incarico assegnato consentendo la custodia, con ogni cura, presso la propria abitazione.

Qualsiasi documentazione rilevata con l'uso della strumentazione del servizio verrà sempre consegnata al Responsabile che verificherà, di volta in volta, l'opportunità o meno di conservare e archiviare i dati per ulteriori utilizzi.

ART. 7

DOTAZIONE DELLE GUARDIE

Ad ogni Guardia Ecologica Volontaria viene assegnata la seguente dotazione individuale:

- a) decreto del Parco Adda Nord con cui viene conferito l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria;
- b) tesserino di riconoscimento con fotografia rilasciato dalla Regione Lombardia;
- c) distintivo del S.V.V.E. predisposto dalla Regione e approvato dal Prefetto ;
- d) abbigliamento conforme alle specifiche di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 6 luglio 2011 n. IX/1951, solo ad avvenuto esaurimento delle scorte eventualmente disponibili dall'ente e non necessariamente all'atto della nomina;
- e) manuali e pubblicazioni varie.

La descritta dotazione potrà subire variazioni ed integrazioni.

Della dotazione consegnata ad ogni Guardia Ecologica Volontaria verrà redatto apposito verbale di consegna.

Durante il servizio le Guardie Ecologiche Volontarie devono sempre avere con loro le dotazioni di cui alle lettere b) e c) ed indossare l'abbigliamento di cui alla lettera d), solo se fornito.

ART. 8

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE ONORARIE

Le guardie ecologiche volontarie che hanno svolto il servizio di vigilanza ecologica continuamente per la durata di almeno dieci anni possono rinunciare allo svolgimento del servizio e richiedere all'ente di appartenenza la nomina a guardia ecologica onoraria.

Le Guardie ecologiche onorarie offrono la propria disponibilità all'ente di appartenenza per collaborare in attività di:

- a) Informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale nonché sui criteri, mezzi e comportamenti atti a realizzarla;
- b) raccolta di dati e informazioni relativi all'ambiente e monitoraggio ambientale.

Il Responsabile del Servizio volontario di vigilanza ecologica assicura il coordinato svolgimento delle attività delle Guardie Ecologiche Volontarie e delle Guardie Onorarie.

ART. 9

COMPITI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria:

- a) convoca periodicamente le guardie ecologiche, fornendo ad esse tutti gli elementi conoscitivi sugli atti amministrativi, i programmi, i piani e le iniziative che interessano le attività da svolgere nel territorio di competenza;
- b) predispone gli ordini di servizio, recependo anche dal Responsabile del Servizio di Educazione Ambientale la programmazione degli interventi delle G.E.V., indicando le zone dove questo deve essere espletato nonché le modalità e la durata e adeguando la disponibilità delle guardie con le esigenze del servizio;
- c) in accordo con le Province o Città Metropolitane il cui territorio rientra nel Parco e solo dopo il loro nulla osta, estende il Decreto di Guardia Ecologica Volontaria alla vigilanza venatoria e/o ittica alle Guardie Ecologiche che hanno superato l'esame previsto dalla normativa vigente dopo la frequenza di un corso specifico; in ogni caso il servizio potrà svolgersi solo all'interno della perimetrazione dell'ente Parco;
- d) cura la distribuzione delle dotazioni personali e vigila sul corretto uso e la manutenzione dei mezzi collettivi destinati al servizio;
- e) riceve e inoltra alle autorità competenti i verbali redatti dalle guardie ecologiche;
- f) comunica alla competente struttura organizzativa della Giunta regionale la denuncia di eventi dannosi ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul volontariato);
- g) richiede periodicamente il rinnovo della nomina a guardia giurata e dei tesserini personali; la richiesta costituisce atto dovuto, salvo che non sussistano giustificati motivi riguardanti

l'organizzazione del servizio, da comunicarsi alla Giunta Regionale per il relativo assenso;

- h) cura il rendiconto annuale dei fondi, da trasmettere alla regione entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo, unitamente ad una relazione sull'attività svolta;
- i) predispone programmi di rilevamento ambientale riservati alle guardie ecologiche volontarie in possesso di un brevetto di specializzazione; l'attività di rilevamento ambientale può essere esplicata, previa accordi con gli enti interessati, sull'intero territorio regionale;
- l) provvede, infine, a quanto necessario per assicurare l'efficienza del servizio anche incaricando coordinatori per le sedi distaccate scelti fra le guardie ecologiche e con le stesse modalità previste al punto d).

Il Responsabile del Servizio può, altresì, individuare tra le Guardie Ecologiche Volontarie, sentite quelle interessate all'attività, un referente per le attività di rilevamento ambientale e di protezione civile.

Sarà compito del referente di ciascuna attività:

- proporre al Responsabile e contribuire con lo stesso all'organizzazione successiva delle iniziative necessarie allo sviluppo e promozione dell'attività stessa;
- mantenere i rapporti fra l'Ente, nella figura del responsabile, e le G.E.V. relativamente alle predette iniziative.

ART. 9 COORDINATORE

Il responsabile del servizio, in mancanza di un sostituto, può individuare tra le Guardie Ecologiche una o più persone con compiti di coordinamento quali la raccolta delle disponibilità, dei rapporti di servizio, la consegna e il ritiro delle attrezzature e, in via straordinaria, la predisposizione degli ordini di servizio che andranno comunicati preventivamente al responsabile dell'ufficio, se esistente. La nomina del/i coordinatori dovrà avvenire su proposta di almeno cinque Guardie Ecologiche e in caso di più nominativi le GEV potranno procedere alla scelta anche attraverso votazione palese o segreta. La nomina del coordinatore avrà la durata di un anno rinnovabile una sola volta e andrà comunicata al consiglio di amministrazione.

ART. 10 DOTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per una migliore efficacia ed efficienza del servizio, il Responsabile del Servizio stesso potrà gestire direttamente le piccole spese ordinarie relative a cui le GEV potranno incorrere per l'espletamento del servizio.

Il Responsabile viene inoltre provvisto di una dotazione strumentale e gestionale atta all'organizzazione e alla gestione del servizio stesso.

ART. 11

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Il Parco Adda Nord ritenendo che un costante aggiornamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, inteso ad una sempre maggior conoscenza dei valori naturali e della legislazione ambientale in continua evoluzione, potrà istituire e favorire, presso la Regione Lombardia o altri Enti, la partecipazione a corsi destinati a questo specifico scopo demandando al Responsabile del Servizio Vigilanza ed al Responsabile del Servizio di Educazione Ambientale l'individuazione e la designazione dei partecipanti e in ogni caso giustificandone il diniego con atto scritto.

Le Guardie Ecologiche Volontarie potranno, altresì, partecipare a corsi di formazione integrativi, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale.

La partecipazione con esito positivo costituirà titolo idoneo per l'espletamento di servizi specifici.

ART. 12

RIFORNIMENTO AUTOMEZZI

Le Guardie Ecologiche Volontarie provvedono direttamente al rifornimento degli automezzi del servizio presso distributori convenzionati secondo le modalità indicate dall'Ente.

ART. 13

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI MEZZI E ATTREZZI

La manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio di Vigilanza Ecologica verrà effettuata, su disposizione del Responsabile del Servizio, presso le ditte di cui si avvale il Parco e seguendo le normali procedure operative previste dalla legge.

Qualora ciò non fosse possibile in caso di urgenza si potrà ricorrere ad altre forme di assegnazione secondo quanto previsto dalle norme in vigore e comunque previa autorizzazione del Responsabile del Servizio che attesterà per iscritto l'effettiva urgenza dell'intervento.

Per quanto attiene agli interventi di manutenzione straordinaria si provvederà con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e dai regolamenti adottati dall'Ente.

ART. 14

USO DEGLI AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO

Le Guardie Ecologiche possono utilizzare gli automezzi e i natanti in dotazione, solo ed esclusivamente per lo svolgimento dei servizi disposti dal Responsabile tramite gli appositi ordini di servizio.

I mezzi, in alcun modo, potranno essere utilizzati per scopi e/o percorsi diversi da quanto stabilito nell'ordine di servizio.

Dovranno averne particolare cura e segnalare, per iscritto, al Responsabile del Servizio, ogni e qualsiasi inconveniente accorso agli stessi.

E' fatto divieto assoluto alle G.E.V. di affidare la guida degli automezzi a personale estraneo all'Ente il quale, per giustificate ragioni di servizio o di necessità inderogabile, può essere ospitato sugli automezzi stessi.

ART. 15 USO DI AUTOMEZZI PRIVATI

Le Guardie Ecologiche Volontarie, qualora necessario, possono essere autorizzate dal Responsabile del Servizio all'uso del proprio automezzo privato per l'espletamento delle funzioni che sono tenute a svolgere ai sensi della Legge Regionale n. 9/2005 ss.mm.ii.

Le Guardie Ecologiche Volontarie potranno, peraltro, utilizzare i propri automezzi, previa autorizzazione di cui al precedente comma, a condizione che gli stessi siano regolarmente assicurati e siano in regola con le norme vigenti in materia di circolazione stradale.

È ammesso il rimborso delle spese di viaggio e uso del veicolo privato per recarsi dalla sede del Parco di Trezzo sull'Adda ad altre sedi sul territorio per partecipare a riunioni o ad iniziative inerenti il servizio: Ad esempio il salvataggio degli anfibi, il censimento dei gamberi, ecc.

L'uso del proprio automezzo da parte delle G.E.V. solleva automaticamente da ogni responsabilità il Parco e il Responsabile di Servizio per qualsiasi danno, derivante dal suo utilizzo, a terzi, al conducente e trasportato ed al mezzo stesso.

ART. 16 RESPONSABILITA' PER USO DEGLI AUTOMEZZI DEL PARCO E DELLE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE

Le Guardie Ecologiche nell'utilizzo degli automezzi e delle attrezzature in dotazione dovranno porre la massima diligenza.

Qualora si verificassero danni per grave negligenza, la Guardia Ecologica responsabile del fatto dovrà provvedere al risarcimento al Parco del danno causato.

ART. 17 POLIZZE ASSICURATIVE

A tutte le Guardie Ecologiche Volontarie ed alle Guardie Ecologiche Onorarie la Regione garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento del servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Oltre alle suddette garanzie assicurative per le Guardie Ecologiche che svolgono funzioni di Protezione Civile e Antincendio Boschivo, il Parco provvederà ad integrare con proprie polizze i rischi conseguenti e previsti dalle rispettive normative.

Allo stesso modo, le Guardie Ecologiche impegnate in compiti particolarmente gravosi o che presentino rischi diversi da quelli previsti dalla Regione Lombardia potranno essere coperte da garanzie assicurative aggiuntive rispetto a quelle già considerate.

ART. 18

SPESE DI VIAGGIO, TRASFERTA, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VARIE

Le spese per l'utilizzo di automezzi propri per esigenze di servizio, verranno rimborsate con gli stessi criteri e sulla base della indennità chilometrica in vigore per il personale del Parco.

La liquidazione suddetta prevede, per ogni chilometro percorso col mezzo proprio, la corresponsione di una quota pari ad un quinto del Prezzo Medio Nazionale Mensile del carburante che il mezzo impiega pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

A tal proposito la Guardia Ecologica provvederà a compilare apposito modulo predisposto dal Responsabile indicando l'Ordine di Servizio, i chilometri percorsi, il tipo di automezzo utilizzato e la sua alimentazione.

In caso di particolare necessità il Responsabile del Servizio può autorizzare servizi il cui espletamento comporti delle spese vive (pernottamento, spese postali, ecc.) che verranno rimborsate dietro presentazione di regolare documentazione vistata dallo stesso Responsabile.

Nel caso in cui i servizi di cui al punto precedente comportino spese inerenti a pasti, esse verranno rimborsate nei limiti degli importi fissati dalla regolamentazione in vigore per il personale del Parco secondo le modalità di cui sopra.

Nell'espletamento delle attività di Educazione Ambientale che prevedano interventi per l'intera giornata, viene riconosciuto alle G.E.V. un compenso a titolo di rimborso parziale del pasto pari a quello stabilito, in quel momento, per il personale dipendente; la somma può essere corrisposta anche come buono pasto.

ART. 19

RAPPORTI, VERBALI, REGISTRI

I rapporti di servizio, i verbali e le cose sequestrate, nonché quant'altro ritenuto necessario, dovranno essere fatti pervenire, come previsto dal precedente art. 5, senza ritardo al Responsabile del Servizio.

Ogni qualvolta verrà utilizzato l'automezzo di servizio deve essere compilato il foglio di viaggio, depositato sul mezzo stesso, nel quale si dovrà espressamente dichiarare la completezza dell'attrezzatura in dotazione all'autovettura (ruota di scorta, attrezzi per il cambio della stessa, giubbino alta visibilità, carta di circolazione, certificato di circolazione).

Nell'assegnazione dell'ordine di servizio il Responsabile indicherà, pure, l'apparecchio mobile telefonico assegnato alla pattuglia o anche alla singola Guardia.

L'assegnazione e l'uso del telefono mobile dovrà risultare nell'apposito prospetto predisposto dal responsabile e disponibile sia nella sede di Paderno d'Adda che nella sede di Trezzo sull'Adda; in quest'ultima inserito nel contenitore chiavi dei veicoli.

Per esigenze amministrative il Responsabile del Servizio potrà imporre la tenuta di altri registri.

ART. 20

TRASMISSIONE VERBALI E RAPPORTI

I processi verbali di accertamento di infrazione fatti pervenire al Responsabile del Servizio, anche nel caso in cui sia già stata effettuata la contestazione immediata, vengono, se necessario, nuovamente notificati dal Parco al trasgressore con nota accompagnatoria contenente gli eventuali dati mancanti nel processo verbale nonché la menzione della facoltà di pagamento in misura ridotta, con la precisazione:

- a) del relativo importo, a favore dell'Ente al quale il pagamento va effettuato e le relative modalità esecutive;
- b) del luogo e del funzionario al quale andranno indirizzati eventuali scritti difensivi o inoltrate richieste l'audizione;

I verbali di segnalazione, fatti pervenire al Responsabile del Servizio, qualora attinenti ad attività il cui controllo e/o accertamento sanzionatorio spetta ad altre amministrazioni, saranno a cura del Parco trasmessi all'autorità competente.

Qualora il verbale di segnalazione sia inerente ad attività il cui controllo spetta anche ed esclusivamente al Parco, nel caso la descrizione sommaria del fatto confermi la violazione di norme, si provvederà all'inoltro, per il tramite del protocollo, della segnalazione stessa, al competente servizio/ufficio affinché vengano esperiti i dovuti controlli e dei provvedimenti adottati o che s'intendono adottare venga informato il responsabile che a sua volta riferirà alle Guardie Ecologiche coinvolte nel procedimento.

Nel caso la segnalazione si riferisca ad un'infrazione delle norme penali, l'inoltro dovrà avvenire, dal Responsabile del servizio/ufficio competente in materia, conformemente alle procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia.

ART. 21

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Direttore del Parco, su proposta del Responsabile del Servizio, segnala alla Regione, nonché al Prefetto competente per territorio, ogni irregolarità riscontrata nello svolgimento dei compiti assegnati ed addebitabili al comportamento delle guardie ecologiche volontarie, anche ai fini di eventuali provvedimenti di sospensione o, nei casi più gravi, di revoca dell'incarico, che competono, in ogni caso, al Parco.

Salvo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di responsabilità civile, amministrativa e penale si applicano alle Guardie Ecologiche Volontarie le seguenti sanzioni disciplinari in ordine di gravità:

- rimprovero verbale;
- rimprovero scritto (censura);
- sospensione dal servizio fino ad un massimo di 10 giorni;
- sospensione dal servizio da 11 giorni ad un massimo di 6 mesi;
- revoca del decreto.

Il tipo e l'entità delle sanzioni previste sono da applicarsi in conformità ai principi di gradualità e di proporzionalità ed in relazione ai seguenti criteri generali:

- intenzionalità del comportamento;
- grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrata tenuto conto della prevedibilità dell'evento;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o di pericolo causato all'ente, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento della GEV e ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio precedente;
- al concorso, nella mancanza, di più guardie ecologiche volontarie in accordo tra loro.

Ogni provvedimento disciplinare, ad eccezione del rimprovero verbale, deve essere adottato previa tempestiva contestazione scritta dell'addebito alla Guardia Ecologica Volontaria, che viene sentita a sua difesa con l'eventuale assistenza di un rappresentante a cui conferisce mandato. Trascorsi inutilmente quindici giorni dalla convocazione per la difesa della Guardia Ecologica Volontaria, la sanzione viene applicata nei successivi quindici giorni.

I procedimenti garantiscono il rispetto del principio della trasparenza, del contraddittorio e del diritto alla difesa tecnica; dall'avvio dei suddetti procedimenti e fino alla loro conclusione, le guardie ecologiche sono in via cautelare sospese dall'incarico.

ART. 22

ISTITUZIONE SERVIZIO ANTI INCENDIO BOSCHIVO

Il Parco con propria deliberazione del Consiglio di Amministrazione ha istituito il servizio anti incendio boschivo così come previsto dalle disposizioni statali e regionali in materia, del quale possono fare parte anche le Guardie Ecologiche Volontarie che hanno regolarmente frequentato il corso base di Protezione Civile e almeno il corso di specializzazione in Antincendio Boschivo.

Nel caso specifico il Parco provvederà alla dotazione dei dispositivi di protezione individuale e con regolamento specifico disciplinerà in modo puntuale, oltre alle finalità e all'ambito di competenza, la struttura delle squadre A.I.B., i compiti e i doveri del responsabile e del volontario nonché l'organizzazione dell'attività in conformità al Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il Responsabile A.I.B. del Parco cura la preparazione dei volontari attraverso corsi di aggiornamento e formazione secondo gli standard regionali.

Nel caso l'Ente sia convenzionato con strutture esterne atte a garantire la più ampia tutela del territorio dagli incendi boschivi la Guardie Ecologiche Volontarie, regolarmente iscritte all'Albo Regionale della Protezione Civile – Specializzazione in Antincendio Boschivo, possono prestare servizi di supporto e integrativi alle strutture di cui sopra.

In tal senso il Responsabile del Servizio predisporrà, unitamente a tutti i soggetti operanti sul territorio dell'area protetta ed in accordo con gli stessi, un piano di intervento che prevederà per le Guardie Ecologiche i modi, i tempi, e le modalità di intervento.

Del suddetto piano d'intervento si darà notizia scritta a tutti i volontari, con regolare ordine di servizio, integrato o sostituito ogni qual volta le mutate condizioni di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi o lo stesso Piano Regionale delle attività subiranno modifiche.

Le Guardie Ecologiche Volontarie iscritte negli elenchi della Protezione Civile con Specializzazione in Antincendio Boschivo dovranno espletare annualmente almeno un'esercitazione e saranno sempre autorizzati a frequentare corsi di formazione e aggiornamento sulla materia specifica.

Il Responsabile del servizio presterà attenzione affinché tutti i volontari impegnati abbiano sempre a mantenere i requisiti richiesti dal Piano regionale per quanto concerne l'iscrizione all'Albo Regionale e allo Stato di Salute verificato attraverso il protocollo previsto dalla Regione.

ART. 23

LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si farà riferimento alle disposizioni regionali vigenti per il Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica nonché al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 e successive modifiche e d integrazioni.

ART. 24

NORME FINALI

Il presente regolamento dopo essere stato approvato dal Consiglio di Gestione, rientrando le Guardie Ecologiche Volontarie nella normativa relativa alle Guardie Particolari Giurate, sarà trasmesso alla Questura competente in base all'art. 2 del R.d.l. 26 settembre 1935 n. 1952 convertito in legge dalla Legge 19 marzo 1936 n. 508, per la sua approvazione.

Copia del regolamento approvato verrà consegnata ad ogni Guardia Ecologica Volontaria che ne sottoscriverà la ricevuta, sarà esposto in ogni sede presente sul territorio del Parco e/o dei Parchi convenzionati tra di loro e pubblicato sul sito istituzionale del parco Adda Nord e degli Enti con esso convenzionati.